

Prima di riceverci in ferie ricordate di fare:
L'ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITÀ
per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
per 1 mese con l'edizione del lunedì 600
per 15 giorni con l'edizione del lunedì 300
per 7 giorni con l'edizione del lunedì 160

Disarmate?

Il programma della direzione democristiana sui patti agrari fu così formulato dall'on. Fanfani, nel suo discorso del 10 giugno: «Approvazione della legge sui patti agrari, cogliendo ogni occasione favorevole, se si dovesse presentare, per migliorarla nel senso delle note istanze. Quali fossero le note istanze, cui alludeva ambiguitamente l'on. Fanfani, non si è mai saputo con precisione. Ad ogni modo, oggi la questione è superata. Nel programma di governo dell'on. Scelba, approvato da Fanfani e dall'intero gruppo democristiano, resta l'affossamento della giusta causa permanente concordata con i liberali; e delle «note istanze» accennate da Fanfani nessuno parla più.

Quella fase però conserva un valore esemplare, ed è tipica non solo dello stile, ma dell'azione politica dell'attuale segretario nazionale democristiano. L'on. Fanfani da tempo si è venuto occupando della legge sui patti agrari. Ce lo disse lui stesso, nel discorso di marzo al Consiglio nazionale democristiano. Sin dal 6 agosto - risulta da quel discorso - e cioè a poche settimane dal Congresso di Napoli, egli cominciò a lavorare ad una trattativa con i liberali su questo punto. A novembre egli già aveva accettato la rinuncia alla «giusta causa permanente», ponendo a base della trattativa con gli altri partiti della coalizione il progetto Gagliardi. A dicembre decretava un suo «mondo, l'on. Cui, di perfezionare l'accordo. A gennaio faceva intervenire l'on. Pastore e il sen. Cecchi, per ristabilire il dialogo; compreso dall'impegnata socialdemocratica. Il 25 febbraio, interveniva con tutto il suo peso al gruppo dei deputati democristiani per ottenere l'accettazione del patto agrario finalmente raggiunto in sede di governo, che seppelliva la «giusta causa».

L'on. Fanfani dunque non fu sorpreso né sibi la rinuncia alla riforma Segni, ma ebbe in questa rinuncia un'importante parte determinante. Il richiamo alle «note istanze», che egli introdusse nel discorso programmatico del 10 giugno, era perciò soltanto l'orlo demagogico, con cui veniva coperta un'operazione politica meditata e preparata da lungo tempo. E in questo senso - lo ha fatto solo il sile dell'on. Fanfani: in modo tanto più esemplare, quando si riflette a che cosa questa operazione sui patti agrari significò, oltre che per i contadini, nel quadro generale della situazione italiana.

Non si tratta solo del rifiuto di una riforma, attuata, promessa, necessaria, al progresso delle campagne. E' peggio. La legge sui patti agrari, scritta oggi nel programma del governo Scelba, è un grave passo indietro sulla situazione esistente e introduce un mutamento di fondo nelle campagne, distinguendo la norma della «giusta causa permanente». Essa mira a togliere ai contadini uno strumento di difesa e ad offrire un'arma in più agli agrari. Arma che agisce su un punto chiave: la libertà di discesa. La legge sui patti agrari, elaborata da Scelba e da Fanfani, si divide in due parti: l'una, a cui segue l'articolo 1°, è una nuova politica di sostegno a favore degli agrari; l'altra, l'articolo 2°, è una nuova politica di limitazione di mezzi e di violenza contro gli agrari.

A questo punto il discorso si rivolge prima di tutto alle masse cattoliche, ma anche a quei gruppi dirigenti cattolici che dicono di votare una nuova politica: a quei gruppi, per esempio, che saltano con entusiasmo sul programma e la prospettiva contenuta nel messaggio del Presidente della Repubblica. Questi gruppi non possono illudersi di rimandare la battaglia, pensando che il rimpasto ministeriale è solo un nuovo ritardo, che però lascia intatte le cose. No. Tutto lascia intendere che il governo Scelba - nella sua nuova incarnazione -

IL GOVERNO INESISTENTE DOPO LE DIMISSIONI DEI MEMBRI DEL GABINETTO

Contrasti nel direttivo dei deputati d.c. che rifiuta di designare i nuovi ministri

Pregiudiziale di Gonella dopo il mancato appoggio del PRI a Scelba - Non esiste maggioranza preconstituata Segni definisce «una truffa», il compromesso programmatico - Movimentate rimoni al Viminale e a Montecitorio

Da ieri il Paese è senza governo, con il Parlamento chiuso, il Capo dello Stato tenuto ai margini della crisi. Tutti i ministri hanno formalmente posto i loro portafogli a disposizione di Scelba, perché il rimpasto, ma il rimpasto si è incrociato in modo abbastanza clamoroso, e la crisi che ha sempre continuato a covare sotto la complicità della «chiarificazione» ministri, tre dei quali - Zoli, Bo e Merlini, avversari del quadripartito.

A questo punto sembrava comunque che le cose stessero andando del tutto liscie. Viceversa, nonostante due colloqui del segretario del PRI Reale con Scelba e con Fanfani, l'esecutivo di questo partito ribadiva la decisione di non entrare nel governo e di «mantenere l'autonomia dei propri preclusioni congressuali nei confronti della destra e che farebbe comunque formula di un programma quadripartito, oppure sui voti degli alleati, in cui si suppone coerenza, e non esiste per quanto veder chiaro nel momento in cui una ventata di anti-italiani domina il partito allestito.

La maggioranza dei deputati ritenne pertanto di non essere suscettibile di ogni sviluppo. L'unità parlamentare della D.C. è compromessa dalla semplice coesistenza di una permanenza di Scelba. La «chiarificazione» non esiste per quanto riguarda la D.C. e per quanto riguarda i rapporti tra i partiti della coalizione. La terza è che il «programma» Scelba-Fanfani è una farsa dal momento che perfino i repubblicani lo dicono apertamente.

La situazione si è aggravata. Il direttore ha fatto riferimento, in primo luogo, alla situazione che si va determinando in Italia, in seguito al tentativo delle forze dirigenti della D.C. di eludere il problema di fondo dove nasce l'esigenza di un profondo rinnovamento politico, espresso con la formula dell'«apertura a sinistra».

40.000 nuovi iscritti nei due ultimi mesi al P.C.I.

Si sono svolti ieri sette congressi regionali delle sezioni del Partito, con l'ordine del giorno: «I compiti del Partito nella lotta per una nuova politica e per un nuovo governo». I congressi si sono tenuti per il Piemonte a Torino (con la partecipazione del compagno Longo), per la Lombardia a Milano (G. C. Pajetta), per la Liguria a Genova (C. Amendola), per il Trentino, il Friuli e il Veneto a Padova (Stoccaro), per la Toscana a Firenze (D'Onofrio), per le Marche ad Ancona (Baldini), e per le Puglie a Bari (Colombi).

Tuttavia, la rabbiosa resistenza delle forze monopolistiche non ha impedito lo svilupparsi di un grande movimento di resistenza e di lotta negli strati più diversi del popolo italiano; movimento la cui origine risiede negli insoliti problemi della situazione italiana. Lo scioglimento dei professori, la lunga battaglia dei portuali genovesi, i movimenti dei braccianti e delle mondine e tutti gli altri grandi e piccoli episodi di lotta sono state manifestazioni di lotta che, nella realtà del Paese, nelle esigenze del suo sviluppo, hanno creato una «apertura a sinistra» che già il 7 giugno aveva così chiaramente indicato.

Al convegno regionale ligure, il rapporto introdotto è stato svolto dal compagno Giorgio Amendola, della Segreteria del Partito. Il relatore ha fatto riferimento, in primo luogo, alla situazione che si va determinando in Italia, in seguito al tentativo delle forze dirigenti della D.C. di eludere il problema di fondo dove nasce l'esigenza di un profondo rinnovamento politico, espresso con la formula dell'«apertura a sinistra».

Nuova conferma è venuta, poi, dall'avanzata delle forze popolari nelle elezioni siciliane, alla nascita di una nuova politica di rinnovamento politico del Paese; il messaggio presidenziale, infine, ha raccolto la richiesta e l'esigenza della attuazione della Costituzione. Tutto ciò - ha sottolineato Amendola - ha aperto nel Paese possibilità nuove ai comunisti e alle forze popolari; e ha valso la esigenza - per cui ci si è battuti - di un nuovo corso politico. Possibilità nuove che, d'altra parte, vengono ampliate dal modificarsi della situazione internazionale, in seguito ai crescenti successi delle iniziative di pace dell'Unione Sovietica.



Ècco alcuni tra i massimi esponenti democristiani, colti dal fotografo col cappello del milletto, mentre si presentavano al congresso della Bonomina come «amici dei contadini». Da sinistra a destra, in prima fila: Cassiani, Leone, Potti, Fanfani, Cicolani e Medici; in seconda fila: Piccioni, Russo, Lucifredi, Delle Fave, Motti, Battista, Pugliese; in terza fila al centro: la signora Cicolani e Togni; in ultima fila, in fondo a destra: l'on. Benvenuti si tura il naso. Forse è impressionato dal fatto che questi illustri «amici dei contadini» sono gli stessi che vorrebbero affossare la «giusta causa».

zione» è di nuovo aiorata in un clima di grande confusione e di aspri dissensi. Nella coalizione indicata nella mozione del Consiglio nazionale non fossero state soddisfatte. Queste ragioni e condizioni riguardano la riforma del patto agrario, una politica socialista nuova, una vera unità della D.C. in favore della coalizione, una collaborazione locale anche nel sottogoverno ecc.

Nella mattinata, il Consiglio dei Ministri - ha informato il comunicato ufficiale - è stato convocato per discutere e nell'approvare l'annullamento della esposizione programmatica del Presidente Scelba, gli ha dato ampio mandato di fiducia per gli eventuali rilievi da apportare alla compagnia del gabinetto. La discussione sulla scelta delle dichiarazioni dei singoli ministri, fatte ai giornalisti accreditati al Viminale ha poi presentato, con i titoli di senatori, dapprima caratterizzata da un aspro intervento di Segni, il quale ha definito e una truffa, il programma concordi tra Scelba e i partiti, e pare abbia perfino minacciato di dimettersi da deputato. Quando è stato conosciuto il testo della risoluzione del PRI, Gonella ha sollevato una questione pregiudiziale sulla quale hanno concordato nove deputati presenti (gli oppositori del Direttivo sono di fatto cinque) contro i governativi, gonella ha rilevato: che il mancato appoggio del PRI al governo fa venire meno quella maggioranza di stabilità del quadripartito, che non possa quindi presentarsi un nuovo governo con partecipazione della fiducia. Ma, a parte la conclusione che potrà avere la incredibile vicenda, alcune considerazioni sono evidenti e, per certi aspetti, conclusive. La prima è che le vicende di ieri hanno dimostrato in partenza come l'arrivo che si voleva impongono la loro, ciò che contraddice alle

dover più procedere alla designazione dei nuovi ministri e, dinnanzi a questo colpo di scena, Fanfani si dovette astendere a sospendere la riunione e a recarsi subito al Viminale insieme con Fanfani, Cesi e Rumor per esprimere a Scelba lo stato delle cose. L'abbandono aveva termine alle 23,30, inframontato da un colloquio con Gonella, cui Scelba si dice abbia offerto il suo nuovo gabinetto, il Consiglio. Al termine di questi abboccamenti, Scelba ha dichiarato ai giornalisti di «restare tuttora in attesa della soluzione, e che, se non si ha notizia di questa, di D.C.». Fanfani ha detto che sarebbe andato a dormire; e, richiesto di un giudizio sulla situazione, ha risposto: «È un fatto che questa situazione, che si va determinando, non è più sostenibile. Il direttore non si è più riunito. Lo onorevole Conetti, avvicinato dai giornalisti, ha chiuso la sua intervista con questa dichiarazione: «Gli esponenti di Concentrazione non intendono partecipare alla responsabilità di designare i nomi per il nuovo gabinetto, data la situazione venuta a creare in seguito all'alleggerimento dei repubblicani. Toca perciò alla direzione assumere questa responsabilità». Conetti ha aggiunto di non intendere prendere una decisione diversa».

Come tutti sanno, Scelba ha solo 26 ore di tempo per uscire da questa crisi, poiché già il Parlamento si riunisce domani. La notizia si diffuse con rapidità in tutta la risaia. C'era ovunque molta animazione di lotta vittoriosa, tiravano dispendio lo sciopero generale di 48 ore. In Lombellina almeno sessantamila tra uomini e donne facevano il bilancio della seconda giornata di lotta vittoriosa, tiravano le somme delle capitolazioni agrarie, studiavano la grande azione tattica per i domani. Da ogni punto di vista si constata che l'agitazione padana raggiungeva, dopo settimane di scioperi differenziali, il suo vertice. Anche la congiuntura ambientale appariva favorevole ad un attacco massiccio. Fu di fronte a tutto ciò che le organizzazioni agrarie cedettero.

Metodi dell'800

Bisogna tener presente che all'inizio di questa battaglia gli agrari assunsero atteggiamenti sprezzanti. Sui muri delle città e dei villaggi erano appesi i loro manifesti con le tariffe: «noi» dicevano - siamo disposti a pagare tanto, chi non vuole accettare se ne vada». Era un ritorno ai metodi dell'ultimo ottocento allorché lo

DOMANI SI APRE L'ASSEMBLEA MONDIALE

I delegati italiani partiti per Helsinki

Cento personalità rappresentano il nostro Paese Messaggio di Nenni - La partecipazione dei cattolici

Nello giornale di domenica 13 giugno sono partiti alla volta di Helsinki, dove si aprirà domani l'Assemblea mondiale delle forze pacifiche, i componenti la delegazione italiana. Composta di oltre 100 persone, fra delegati ed osservatori, essa sarà certamente fra le più numerose di tutto il mondo.

La delegazione italiana comprende tutti i più notabili dirigenti del movimento della pace, dal sen. Sereni, a don Andrea Gaggero, al sen. Donini, al prof. Adamoli, l'onorevole Piovan, il presidente del Consiglio mondiale della pace, impossibilitato a partire per la crisi governativa in atto, ha consegnato alla delegazione italiana un lungo messaggio, che letto all'apertura dell'Assemblea, darà un importante contributo all'impostazione politica dei lavori e al dibattito dell'Assemblea mondiale.

Anche Cesare Zavattini, in partenza per il Messico, dove si reca per indifferibili impegni di lavoro, ha inviato un commosso ed augurale messaggio all'Assemblea, dove alla delegazione italiana verrà consegnato il Premio internazionale della pace, di cui Zavattini è stato recentemente insignito dalla giuria internazionale. Molti sono anche i doni e i messaggi che la delegazione italiana reca ad Helsinki, le bandiere della pace, come quella offerta dalle donne dei quartieri Italia di Roma alle signorine giapponesi, e gli oggetti tipici di varie regioni, come quelli della Val d'Aosta, che saranno recati da uno degli sciatori del K. 7 Vittorio.

Fra i nuovi delegati di particolare significato, figurano, accanto ai parlamentari cui si è fatto cenno, numerosi dirigenti politici, sindacali, di cooperative e di organizzazioni popolari, amministratori comunali e provinciali, rettori e registi. Un numeroso gruppo di dirigenti cattolici e democratici cristiani, fra cui un membro del Consiglio nazionale della D.C. e due membri della Giunta nazionale del Movimento giovanile d.c., figura nel gruppo degli osservatori che comprendono anche giornalisti, critici, in rappresentanza della stampa quotidiana e di rivista di cultura, fra i quali il prof. Franco Antonicelli e il giornalista Franco Monelli, che hanno accettato l'invito di rappresentare l'Associazione Italia-URSS all'Assemblea mondiale di Helsinki.

Il Pandit Nehru parla oggi alla popolazione di Mosca

MOSCA, 20. - Il primo ministro indiano, Nehru, rientra domani a Mosca dopo una visita di dieci giorni nell'Unione Sovietica. Nella capitale sovietica, Nehru pronuncerà un discorso sulla politica di pace indiana, nel corso di una manifestazione allo stadio Dynamo, capare di 80 mila persone. Il primo ministro indiano lascerà l'Unione Sovietica il giorno 22, diretto a Varsavia, dove si tratterà tre giorni in visita ufficiale, dietro invito del governo polacco.

La grande lotta delle mondine è finita con la sconfitta della reazione agraria

firmato il nuovo contratto con aumenti di 28 e 27 lire al giorno - Perché il fronte padronale si è diviso e ha ceduto - Le prospettive aperte dalla vittoria bracciantile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI, 20. - Le mondine hanno vinto. Ieri ser tardi i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno firmato con gli agrari il nuovo patto di mondo che concede un aumento di 28 lire al giorno alla mano d'opera locale e di 27 lire alla mano d'opera forestiera e conferma tutte le altre parti del contratto. Il risultato è stato raggiunto in un clima di grande tensione e di grande animazione di lotta vittoriosa, tiravano dispendio lo sciopero generale di 48 ore. In Lombellina almeno sessantamila tra uomini e donne facevano il bilancio della seconda giornata di lotta vittoriosa, tiravano le somme delle capitolazioni agrarie, studiavano la grande azione tattica per i domani. Da ogni punto di vista si constata che l'agitazione padana raggiungeva, dopo settimane di scioperi differenziali, il suo vertice. Anche la congiuntura ambientale appariva favorevole ad un attacco massiccio. Fu di fronte a tutto ciò che le organizzazioni agrarie cedettero.

Riprendere il lavoro

Stamane in tutta la risaia il lavoro è ripreso regolarmente, ogni cascina è tornata alla normalità. Il movimento di massa che ha avuto il suo apice il giorno 10 e 11, è stato superato. Non c'è da sottostimare un accordo con i sindacati.

Insegnamenti d'una vittoria

L'accordo firmato dai sindacati a Vercelli pone termine, con un successo importante per i lavoratori, alla lunga ed aspra lotta che ha avuto per teatro il risaia del Nord e per protagonisti i suoi braccianti e salaristi e le sue eroiche mondine.

Riunione della C.C.C. venerdì a Roma

Venerdì 23 giugno alle ore 9 avrà luogo, nella sede della Direzione del PCI a Roma, la riunione plenaria della Commissione Centrale di Controllo. Si pregano i membri della Commissione di non mancare.

La grande lotta delle mondine è finita con la sconfitta della reazione agraria. Il fronte padronale si è diviso e ha ceduto. Le prospettive aperte dalla vittoria bracciantile sono molte e incoraggianti. La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si è conclusa con un successo che apre nuove possibilità di azione. La situazione internazionale si è modificata in modo favorevole. La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si è conclusa con un successo che apre nuove possibilità di azione.

La grande lotta delle mondine è finita con la sconfitta della reazione agraria. Il fronte padronale si è diviso e ha ceduto. Le prospettive aperte dalla vittoria bracciantile sono molte e incoraggianti. La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si è conclusa con un successo che apre nuove possibilità di azione.

La grande lotta delle mondine è finita con la sconfitta della reazione agraria. Il fronte padronale si è diviso e ha ceduto. Le prospettive aperte dalla vittoria bracciantile sono molte e incoraggianti. La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si è conclusa con un successo che apre nuove possibilità di azione.

La grande lotta delle mondine è finita con la sconfitta della reazione agraria. Il fronte padronale si è diviso e ha ceduto. Le prospettive aperte dalla vittoria bracciantile sono molte e incoraggianti. La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si è conclusa con un successo che apre nuove possibilità di azione.

La grande lotta delle mondine è finita con la sconfitta della reazione agraria. Il fronte padronale si è diviso e ha ceduto. Le prospettive aperte dalla vittoria bracciantile sono molte e incoraggianti. La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si è conclusa con un successo che apre nuove possibilità di azione.

UN ROMANZO DI DAVIDE LAJOLO

Quaranta giorni quaranta notti

«Quaranta giorni, quaranta notti, le mandaris eccole... Come ogni anno, nel giugno, il canto accorato e battagliero delle mondine si leva sulle distese d'acqua e di verde tagliate dalle lunghe file dei pioppi alti e degli ontani...»

«La pubblicazione in volume (presso l'Editore Ceschina di Milano) del racconto Quaranta giorni, quaranta notti...»

«C'è al centro del racconto la figura d'una ragazza, Annalisa, figlia d'un ragioniere e vissuta fino a 26 anni da signorina...»

«Non manco, su questo mondo battagliero, accenti ed espressioni di una viva lingua...»

«Dormire, mangiare, lavorare con tante altre donne e per la prima volta...»



TOKIO — Una rappresentanza degli abitanti di Tachikawa, sobborgo della capitale giapponese, presenta una petizione al consiglio municipale della città contro la costruzione di una base militare americana sul territorio del loro quartiere.

IN MARGINE AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FISICA

C'è chi mette in dubbio l'esistenza della materia

La prestigiosa carriera di Heisenberg - Polemiche sul principio di indeterminazione e i raggi cosmici - Gli sperimentatori vanno avanti là dove certi teorici sembrano...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PISA, giugno. L'impetuoso istico di diciotto nazioni che sono convenuti qui nei giorni scorsi per il Congresso internazionale di fisica hanno goduto nella città di un tipo particolare di cortesia e di rispetto che certamente non poteva essere riservato ad altri che a loro...»

«Heisenberg ha oggi cinquantatré anni. A soli ventiquattro concluse i primi lavori, ed è dettato al suo momento aureo...»

«Il principio di Heisenberg si regge bene sulle sue basi teoriche, però - affermano molti fisici, sperimentatori - esso stesso soltanto più o meno vero...»

«Altra autorità della fisica teorica presente a Pisa era giustifica...»

IN UN'INTERVISTA AD UN GIORNALE DI VARSAVIA

Elisabetta del Belgio parla della sua visita in Polonia

Sono piena di ammirazione per questo eroico popolo che costruisce il suo avvenire - dichiara la regina madre - L'incontro con Bierut e con Rokossowski

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE VARSAVIA, 20. - Il giornale varesiano "Espresso della sera" pubblica con grande rilievo una intervista concessa dalla Regina madre Elisabetta del Belgio, al suo corrispondente da Bruxelles...»

«Elisabetta del Belgio ha ricevuto il rappresentante della stampa polacca nella sua residenza privata, un palazzetto bianco cui fanno corona giganteschi ipocastani e filareti in fiore...»

«Luminosa una capofila mai un simile crine. Da noi e negli altri Paesi, gli uomini non si rendono conto della estenuazione dei tempi di costruzione...»

«L'impressione non meno piacevole ricevuta dall'ospite alborico fu la offerta dell'occasione di interessarsi alla vita polacca...»

«A proposito della libertà di religione, la cattolica regina dei belgi ha detto di essere stata due domeniche di seguito a messa e di aver constatato come le chiese polacche fossero piene di fedeli...»

«Luminosa una capofila mai un simile crine. Da noi e negli altri Paesi, gli uomini non si rendono conto della estenuazione dei tempi di costruzione...»

«Il conteo delle contrade sono un aspetto pacifico e sono in Piazza del Campo a Siena...»

«Dopo 400 anni, tra le mura e la città della fortezza di Montezano, i comuni di Montezano e di Sena hanno rievocato un giorno epico della storia italiana...»

«Il convegno è stato aperto da Mario Alicata, che ha indicato gli scopi del convegno e un'approfondita analisi della situazione...»

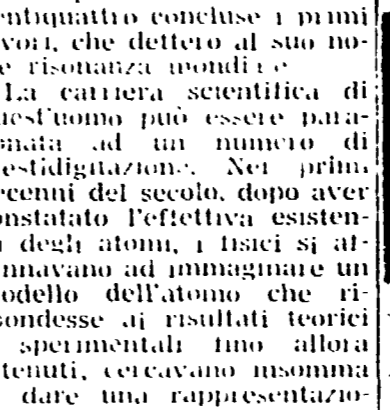


Il prof. Vatachin, direttore dell'Istituto di fisica (a sinistra), a colloquio col prof. Vernov, uno dei sovietici al recente Congresso internazionale...

«Il premio Nobel Erwin Schrödinger, che giunse alla stessa conclusione di Heisenberg partendo da diverse considerazioni...»

«L'abbilità di questa matematica superata, con la quale hanno fatto la materia da soli...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»



Il prof. Vatachin, direttore dell'Istituto di fisica (a sinistra), a colloquio col prof. Vernov, uno dei sovietici al recente Congresso internazionale...

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»



Il prof. Vatachin, direttore dell'Istituto di fisica (a sinistra), a colloquio col prof. Vernov, uno dei sovietici al recente Congresso internazionale...

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»



Il prof. Vatachin, direttore dell'Istituto di fisica (a sinistra), a colloquio col prof. Vernov, uno dei sovietici al recente Congresso internazionale...

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

Gli intellettuali comunisti dibattono i della lotta contro la "cultura,, dei mon...

L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 20. - Si è svolto a Milano, nei giorni scorsi, un convegno di intellettuali comunisti...»

«Il convegno è stato aperto da Mario Alicata, che ha indicato gli scopi del convegno e un'approfondita analisi della situazione...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

«L'importante convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano - La relazione di Leonardi, gli interventi di Giancarlo Pajetta, Salinari, Brambilla, De Grada, Giardini, Garavini, Spinella e le conclusioni...»

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RINNOVATA LA SQUADRA DEL PAREGGIO DI ATENE

Convocati i "cadetti", azzurri per l'incontro con la Turchia

Domani al Comunale di Firenze allenamento a porte chiuse contro i ragazzi «viola» — Giovedì partenza per Trieste, ove si disputerà la partita

BOLOGNA, 20. — Sul campionato di calcio è calato ormai il sipario, ma l'attività calcistica prosegue ancora con la Coppa Latina e la Coppa Europa che vede impegnate le migliori squadre italiane. Inoltre la chiusura dell'attività ufficiale si avrà con la partita che gli azzurri dovranno sostenere domenica a Trieste contro la Turchia, per la «Coppa del Mediterraneo». Per la formazione della squadra dei «cadetti» sono stati convocati per domani a Firenze i seguenti giocatori:

FIORENTINA: Cervato e Segato;
NAPOLI: Pesola;
ROMA: Cardarelli e Giuliano;
SAMPDORIA: Conti, Bernasconi, Farina, Romanelli e Tortoli;
TORINO: Bearzot e Lovati;
TRIESTINA: Valentini.

UDINESE: Bethini, Magli Romano.

Della formazione che pareggiò ultimamente ad Atene mancano dunque Castaldo, Pozzan, Bacchi e La Forgia, sostituiti in questa convocazione da Bearzot, Tortoli, Ronzon e Pesola. Quello che più appare rinnovato è il settore dell'attacco che fu appunto il tallone di Achille della squadra che non riuscì a segnare nell'incontro di Atene, mentre nella difesa e nella mediana non si dovrebbero avere sostanziali cambiamenti.

I giocatori dovranno trovarsi nei domani alle ore 18 al Grand Hotel di Firenze, agli ordini del Direttore tecnico delle squadre nazionali Giuseppe Bigogno dell'Udinese. Mercoledì i convocati sosterranno un allenamento a porte chiuse al «Comunale» contro una squadra ragazzi della Fiorentina per poi lasciare Firenze, giovedì alle 16,30, diretti a Trieste. Accompagnatori della comitiva saranno il C.T. Marmo e l'allenatore Bigogno, oltre al massaggiatore Comino della Sampdoria.

Le convocazioni ed il programma sono stati definitivamente decisi oggi in una riunione del comitato tecnico per le squadre nazionali svoltesi in un albergo del centro.

Erano presenti il presidente dott. Pasquale, il D.T. Marmo, i due membri Tororlo e Schiavo, il segretario delle nazionali Biancone e l'allenatore Bigogno. Unico assente l'allenatore Foni impegnato con l'Inter in una «tournee» in Germania.

La seduta si è protratta a lungo avendo la commissione dovuto esaminare la posizione del milanista Beraldo che da mercoledì prossimo giocherà col Milan nella «Coppa Latina» in sostituzione di una comparsa di un altro milanesista. La commissione ha deciso di rinunciare all'apporto del calciatore rossonerio.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Volo a vela

VARSAVIA, 20. — Un'avventura ha avuto fine con un nuovo record mondiale di volo a vela per un tratto di andata e ritorno su anelli montati. L'aviatrice di nome Ziemlewa, è partita presso Wrocław (Breslavia) giungendo a Roma in una trentina di ore, coprendo così 331 km.

Ciclismo

FIRENZE, 20. — La data del Giro della Toscana è stata definitivamente fissata per il 24 luglio. La corsa sarà valida come 4^o e 5^o stage di una selezione per i «mondiali».

MADRID, 20. — Bahamontes (Spagna) ha vinto il Giro delle Asturie, l'ultima tappa è stata vinta dall'italiano Nascimbene.

Automobilismo

LE MANS, 20. — I periti tecnici hanno esaminato i fotogrammi dell'incidente della «24 Ore». Sulle risultanze dell'esame è stato emesso un certo verdetto, tuttavia uno dei periti ha detto che non bisogna parlare di esplosione ma di «fallimento» di un motore.

La Ferrari, con Carini, De Rivera, Saverio e Gregory, e la Maserati con Behra e Musso parteciperanno al G. P. del Portogallo.

AL TORNEO TENNISTICO DI WIMBLEDON

Esordio vittorioso di Merlo e Pietrangeli

Sirolo eliminato dall'americano Art Larsen

LONDRA, 20. — Quest'anno il tempo non ha rispettato la tradizione che vuole che il torneo di Wimbledon, uno spettacolo di nuotiglia, grigio in ombra, affitti e rimborsi, sia stato organizzato con un tempo di pioggia. Gli organizzatori hanno messo a punto gli ultimi preparativi sino a tardi nella notte di lunedì. I tifosi ha cominciato ad ammassarsi davanti al cancello principale sino dalle ore 8 del mattino.

«Il colpo d'arresto è stato dato nel campo centrale alle ore 13 (ora italiana) dall'egiziano Jaroslaw Janakovic, che ha sconfitto il nostro Sirolo in due set (6-3, 6-1).

Da parte sua Giuseppe Merlo, fratello di quello francese, ha puntato la curiosità del pubblico e dei tecnici per il suo «strano» modo di giocare, ha battuto facilmente il greco Giannakis in due set (6-0, 6-3). Merlo ha vinto nove giochi consecutivi prima che si sia interrotta la partita per un errore di un giudice di linea.

Il secondo incontro di Merlo si è disputato con il ceco Jaroslav Janakovic, che ha sconfitto Merlo in due set (6-4, 6-2). Merlo ha vinto nove giochi consecutivi prima che si sia interrotta la partita per un errore di un giudice di linea.

L'altro italiano Orlando Sirotta ha perso contro il belga Art Larsen in due set (6-3, 6-2).

Il mancino colloriniano che, per il maggior numero di anni consecutivi è impegnato a fondo per neutralizzare il servizio del gigantesco avversario e per mantenere in testa nella prima partita. Larsen ha poi battuto Sirotta nel dodicesimo gioco e ha dimostrato una superiore superiorità sull'avversario nell'ultima partita.

Sirolo ha posseduto una potenza di gioco che gli ha permesso di completare presente a Wimbledon, ma è apparso in giornata grigia, il colpo d'arresto potrebbe aver dato in un vantaggio sono fatti di pochi centimetri fuori campo. Pietrangeli si è imposto senza fatica troppo di facce Grinda (6-2, 4-6, 8-6, 6-3).

Il Premio della Rotonda stasera a Villa Glori

La riunione di stasera a Villa Glori si impernia sul Premio della Rotonda dotato di 525.000 lire di premi sulla distanza di 2000 metri che vedrà impegnati alcuni dei protagonisti del classico Derby in programma per il 20 giugno. I concorrenti che parteciperanno al G. P. del Portogallo.

POSITIVE LE DUE GIORNATE DEI CAMPIONATI DI

Lanci mezzofondo e giav speranze dell'atletica il

Meconi, Monguzzi, Lombardo, Scavo, Ambu e il Bonaiuti i grandi protagonisti della bella riunione

BOLOGNA, 20. — Silvano Meconi, nuovo primatista del lancio del peso con metri 15,82, è alto un metro e ottanta, pesa 115 chili, ha ventiquattro anni e fa l'autista a Firenze. Gli amici lo chiamano «pistolino». Stasera, alla stazione di Bologna, in partenza per il suo natale, la gente se lo indicava non perché l'atletica sia diventata da noi, di colpo popolare, ma perché la figura di Meconi colpisce immediatamente per le sue misure inconfondibili nella tipologia latina.

Ebbene Meconi dei suoi successi non perché l'atletica sia diventata da noi, di colpo popolare, ma perché la figura di Meconi colpisce immediatamente per le sue misure inconfondibili nella tipologia latina.

Meconi, ecco Monguzzi con il suo monopolio, la sua prestante figura, anche non sol-tanto faccia, hanno forse ritardato un po' il farsi avanti di chi lo seguiva in soggezione non soltanto materiale, ma anche morale. Ed infatti, dopo la sua vittoria, l'atletica si è divisa da noi, di colpo popolare, ma perché la figura di Meconi colpisce immediatamente per le sue misure inconfondibili nella tipologia latina.

Meconi, ecco Monguzzi con il suo monopolio, la sua prestante figura, anche non sol-tanto faccia, hanno forse ritardato un po' il farsi avanti di chi lo seguiva in soggezione non soltanto materiale, ma anche morale. Ed infatti, dopo la sua vittoria, l'atletica si è divisa da noi, di colpo popolare, ma perché la figura di Meconi colpisce immediatamente per le sue misure inconfondibili nella tipologia latina.

Loi-Garbelli per i titoli italiano ed europeo

MILANO, 20. — Il programma della riunione pugilistica prevista per il 2 luglio al Velodromo Vitorio, imperata dall'incontro tra Duccio Loi e Giancarlo Garbelli, valevole per il titolo italiano ed europeo del peso leggerissimo, va completandosi. Il belga Pezzoli e il sardo Rollo si contenderanno il titolo italiano del peso gallo. Mario Giannakis si presenterà sul ring italiano per dare la replica al germanico Alois Brandt e nell'incontro di apertura l'ex campione d'Italia dei dilettanti, il medio Filicetti, esordirà tra i professionisti contro Serge Van Zanoli. Un quinto combattimento sarà probabilmente incluso nel programma della serata.



Il campione d'Europa del pesi massimi HEINZ NEUHAUS che domenica prossima a Bologna metterà in palio il suo titolo contro «ultimando in questi giorni la sua preparazione all'albergo Korth di Berlino. Suo allenatore preferito è il negro Don Ellis, un pugile «stere» ne sa una più del diavolo. Don Ellis è sicuro che Neuhaus batterà Cavichli; l'ex europeo Jupp Besselmann, invece è ottimista, ma ha detto — vincerà solo se saprà attaccare a fondo... Il morale di Cavichli non è di ferro... Neuhaus, ha dichiarato che «Cavichli» campione bene allenato e preparato». Il pugile tedesco partirà per Bologna giovedì sera mentre Cavichli, che sta dando gli ultimi ritocchi nella palestra dell'Audace di Roma, partirà per la città felsinea venerdì. Nella foto: NEUHAUS (a destra) in allenamento con...

SYDNEY, 20.

Loi-Garbelli per i titoli italiano ed europeo

Sul ring dello Stadio di Sydney il peso gallo italiano Roberto Spina ha fatto il suo vittorioso esordio in terra d'Australia battendo al primo il peso campione dell'Impero Britannico Peter Keenan al termine di un violento e drammatico combattimento di 15 round. Un quinto combattimento sarà probabilmente incluso nel programma della serata.

ALLA VIGILIA DELLA COPPA LATINA

Domani apertura a Parigi con Madrid-Bellenenses

Il Milan giocherà giovedì con il Reims

PARIGI, 20. — Dal 22 al 26 giugno si disputerà al Parc des Principi, in notturna, la Coppa Latina, manifestazione di calcio alla quale partecipano quattro squadre di club il Milan (Italia), lo Stade de Reims (Francia), l'O. S. Bellenenses (Portogallo) e il Real Madrid (Spagna). Il 22 e 23 sera, con inizio alle ore 21, si disputeranno gli incontri di semifinale, il 25 si disputerà la finale per il terzo e quarto posto e domenica 26 la finalissima per il primo e secondo posto.

Il Milan giocherà giovedì con il Reims

Ecco i quattro delle squadre: MILAN A. C. (Italia): Buffon, Silvestri, Zagatti, Bernillo, Lelli, Pellarini, Pedrotti, Bergamaschi, Madini, Tognon, Fontana, Sorrensen, Riegnal, Nordhal, Schiavino, Fagnano, Viorzio, Velti, Tosco.

STADE DE REIMS (Francia):

Silvestri, Zagatti, Bernillo, Lelli, Pellarini, Pedrotti, Bergamaschi, Madini, Tognon, Fontana, Sorrensen, Riegnal, Nordhal, Schiavino, Fagnano, Viorzio, Velti, Tosco.

O. S. BELLENENSES (Portogallo):

Perito, Carvalho, Serio, Torres, Pires, Das Neves, Santos, Silva, Figueiredo, Lucas, Moreira, Diniz, Vitoria, Feres, Da Fonseca, Silva, Tito, Angelo, A. Da Silva, Inacio, Dos Santos, Martins, Pereira Da Silva, José Dos Santos, Vingue.

REAL MADRID (Spagna):

Afonso, Lorenzo, Bus, Botas, Inaz, Perona, Angel, Landeta, Goma, Mozan, Martin, Minguea, Canales, Di Stefano, Lopez, Fernandez, Lopez, Fontana, Pellarini, Lopez, Lillo, Landeta, Peltros.

Mercoledì il Real Madrid incontrerà l'O.S. Bellenenses e giovedì il Milan affronterà lo Stade de Reims.

Quindi sabato le due precedenti si incontreranno per il 3^o e quarto posto mentre le due vincitrici disputeranno domenica la finalissima.

Poul "Ras" alla Roma?



Poul Ras, alla Roma?

DA INDISCREZIONI RACCOLTE

Sulla che la Roma avrebbe elicamente portato a termine le trattative in corso con l'Alitalia per l'acquisto del «cannone» ologico Poul Ras, è un altro giocatore proveniente da Federazione estera ma di origine aliana. La cifra di cesone si aggirerebbe sui sessanta milioni di lire. L'apporto del danese al gioco dell'Alitalia è considerato «essere notevole, in quanto Rasman, per le sue qualità di realizzatore e per la «grinta», sarebbe l'uomo ideale per concludere il mercato di manovre (futuramente un po' sterili) del «riarmamento» della Roma; Rasman può giocare sia a centroavanti che ad interno.

IL GOVERNO CONTRO L'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA DELL'A.C. ROMA

Non si correrà quest'anno sul circuito di Castelfusano?

Verrebbero proibite le corse auto-motociclistiche su strada e condizionate quelle su pista

l'agenzia governativa «Italia» di Castelfusano sarà una nota la quale informa che, dopo i suoi incidenti verificatisi nella zona di Castelfusano, il governo prenderebbe misure per eliminare l'incolumità degli spettatori e dei competitori. Tali misure, dice la nota, prevedono l'abolizione di ogni manifestazione motoristica su strada e l'adozione di criteri severi per la preparazione permittibile della emanazione di norme ogni competizione verrebbe sospesa, salvo particolare autorizzazione.

«Negli ambienti governativi si è parlato anche di un riepilogo all'Automobil Club Italiano e alle Associazioni provinciali da esso dipendenti perché collaborino con le autorità per l'opera di disciplina di questo settore dell'attività sportiva. Le Associazioni provinciali dell'Automobil Club dovranno attenersi ad una più stretta osservanza dei loro statuti riducendo al minimo l'organizzazione di manifestazioni sportive e dedicandosi prevalentemente all'assistenza automobilistica del socio, tanto più che l'attività sportiva, soprattutto per le gare di velocità pura, comporta oneri non indifferenti che vanno a detrimento dei suoi interessi».

«Viene particolarmente citato il caso dell'Automobil Club di Roma che, tra le altre attività, organizza il circuito automobilistico di Castelfusano. Questa commissione, che vuole creare al Sud una eccezionale manifestazione di grande manifestazione, si è sviluppata settimanalmente, durante le gare di corsa si riteniano centinaia e forse più pericolosi».

«I compiti amministrativi sono venuti assorbiti dal ministero delle Infrastrutture e delle Comunicazioni. Le attività di carattere sportivo, che sono state sospese, insieme a molte altre in vista della chiusura della stagione estiva».

La Roma si prepara per la «Coppa Europa»

Un'atmosfera di generale soddisfazione regna nell'ambiente giallorosso per la conquista del terzo posto al termine del campionato. Oggi intanto i giocatori inizieranno la loro preparazione in vista della Coppa Europa, il primo incontro della Coppa Latina contro il Real Madrid di Madrid, che si disputerà il 22 giugno al Velodromo di Castelfusano.

I biancoazzurri per il momento, pur restando a disposizione della società, non saranno impegnati nel campionato Raynor partirà venerdì per l'Inghilterra.

teniche e finanziarie che lo scoppio. Secondo alcune informazioni, la gara quest'anno verrebbe sospesa, insieme a molte altre in vista della chiusura della stagione estiva».

La Roma si prepara per la «Coppa Europa»

Un'atmosfera di generale soddisfazione regna nell'ambiente giallorosso per la conquista del terzo posto al termine del campionato. Oggi intanto i giocatori inizieranno la loro preparazione in vista della Coppa Europa, il primo incontro della Coppa Latina contro il Real Madrid di Madrid, che si disputerà il 22 giugno al Velodromo di Castelfusano.

I biancoazzurri per il momento, pur restando a disposizione della società, non saranno impegnati nel campionato Raynor partirà venerdì per l'Inghilterra.

Perché, compagno generale?

Perché, compagno generale? Perché questa mattina serve a scrivere le deliberazioni, e continuo: — Anche se non si è capaci di far nulla, con questa mattina è assai facile provare tutto in dieci minuti. Si traccia una linea su un foglio ed ecco fatto il problema è risolto. Si scrive una deliberazione ed è tutto. La questione è risolta. Prendetevi voi. Io non la voglio più avere sotto gli occhi. Anche voi, però, compagno comandante di battaglione, servivene di rado. Porgendovi con un sacrificio la mattina che ne preoccupate. — Non ce ne potete, dove potremmo trovare al più presto delle ca-dare? Il mio sguardo dovette esprimere una gran meraviglia, perché il generale spiegò: — La nostra divisione viene costituita con elementi volontari, ai di fuori del piano. Non potremo contare su un equipaggiamento nuovo. Non lo chiederemo. Dovetti rispondere ad alcune domande, per la maggior parte altrettanto strane ed imprevedute, per cui non seppe togliermi l'impressione che...

Il giorno dopo, alle dodici meno cinque, salivo i larghi scalini della Casa dell'Esercito Rosso.

Il giorno dopo, alle dodici meno cinque, salivo i larghi scalini della Casa dell'Esercito Rosso. Mi indicarono la stanza del generale. Con la testa affondata fra le spalle, egli sedeva ad un tavolo scrivendo ed esaminava certe pratiche. In seguito ebbi occasione di incontrarlo ebbi occasione di incontrare spesso il generale, ma solo quel giorno lo vidi assorto sulle carte. L'unica carta che, sotto Mosca, lo accompagnava dappertutto, era la carta topografica della zona di operazioni. Ma anche quel giorno dimostrandoci a lui c'era una carta nominale comandante. Per ordine del distretto militare dell'Asia Centrale voi siete assegnato alla divisione in qualità di comandante di battaglione. Prese il foglio di nomina e me lo consegnò. — Di quanto tempo avete bisogno per fare le consegne? — Non molto. Fra due ore posso presentarmi. — Egli ribettò: — Non ce n'è bisogno. Siete sposato? — Sì. — Allora salutate la famiglia e venite da me domani alle dodici. Il giorno dopo, alle dodici meno cinque, salivo i larghi scalini della Casa dell'Esercito Rosso. Mi indicarono la stanza del generale. Con la testa affondata fra le spalle, egli sedeva ad un tavolo scrivendo ed esaminava certe pratiche. In seguito ebbi occasione di incontrarlo ebbi occasione di incontrare spesso il generale, ma solo quel giorno lo vidi assorto sulle carte. L'unica carta che, sotto Mosca, lo accompagnava dappertutto, era la carta topografica della zona di operazioni. Ma anche quel giorno dimostrandoci a lui c'era una carta nominale comandante. Per ordine del distretto militare dell'Asia Centrale voi siete assegnato alla divisione in qualità di comandante di battaglione. Prese il foglio di nomina e me lo consegnò. — Di quanto tempo avete bisogno per fare le consegne? — Non molto. Fra due ore posso presentarmi. — Egli ribettò: — Non ce n'è bisogno. Siete sposato? — Sì. — Allora salutate la famiglia e venite da me domani alle dodici.

La teoria di Loi

Da sottolineare fra i risultati delle due giornate di «soldati» di Bologna, sono pure le prodezze nel mezzofondo due giovanissimi Scavo e Ambu, il primo di diciotto anni e il secondo di diciannove. Una notevole potenza naturale fisica è necessaria in questa specialità, ma ormai è dimostrato che a questa deve aggiungersi velocità e scatto, come in ogni altro sport. Il lanciata, per fare dei successi, ha la capacità di superare con un «scoppio» di tutte le energie il momento giusto: come una scintilla, quanto un saltatore in alto. Coordinare i movimenti di un corpo è proprio così difficile, quanto è difficile, per esempio, nel disco e nella lancia, per le difficoltà tecniche, fra il disco e il martello; tutte le «prax» hanno però le stesse caratteristiche basilari: coordinazione, scatto e potenza. Ecco perché in Italia eravamo tanto lontani e siamo ancora un po' distanti da prestazioni di valore internazionale nei lanci (lata eccezione per Consolini); lunga è la strada per raggiungere la perfezione nel lancio e nel mezzofondo, la prestazione significa l'avanzata la strada giusta, scegliendo fra le astruse leggi fittizie della gravitazione e quelle addirittura del lavoro chinematico, attraverso un adeguato allenamento. Impossibilissimo perciò il nuovo record dell'atletica fiorentino in quanto ha fatto crollare...

In grande romanzo di Alessandro Bek

Disegni di Giorgio Gaspari. Appendice dell'Unità 14

La strada di TOKOKO 155

Edizioni di Cultura Sociale

Sapete chi è il commissario militare di una repubblica? E' il capo del commissariato alla guerra, l'organizzazione sovietica che si occupa del censimento dei soldati leva, della mobilitazione, della preparazione premilitare. Fra i nostri due commissari militari, quello kazako e quello khirghiso, vi era allora un contratto di valutazione socialista. Due anni fa il contratto veniva aggiornato. E tutti pensavano per questo.

Mi sedetti al tavolo e aprii una cartella di documenti. Mi ricordo che quel giorno preparavo il piano della corsa composta dei komsonoil (i). Naturalmente anche quella era una cosa importante, trovata, vi le parole più appropriate, ma, dentro di me, sentivo una profonda insoddisfazione.

Quasi un mese prima era cominciata la guerra, sui giornali erano apparsi i nomi di nuove linee, di nuove città occupate dal nemico, ed io, primo tenente dell'Esercito Rosso, me ne stavo ad Alma-Ata, ad oltre duemila chilometri dal fronte, e preparavo il piano di una corsa d'estate.

— No, non va, Baugian, Non va.

La porta si aprì ed entrò il generale. Con lui i due maggiori. Noi ci alzammo.

— Sedetevi, sedetevi... Chi di voi è il tenente Momysc-Uly?

Cosa? Chiedeva di me? Mi alzai emozionato. Il generale si sorrideva.

Sedetevi, compagno Momysc-Uly, sedetevi.

Il generale parlava con una voce rauca e bassa. Si avvicinò, prese una sedia, vi si sedette, si tolse il berretto da generale e lo mise sul tavolo. Era la traccia dei capelli neri, rasati a zero, appariva palesemente la canizie. Nella sua figura, nel suo viso, nel suo modo di parlare e di agire non mostrava nulla di autoritario. Solo le sopracciglia, disegnate quasi ad angolo retto, con addosso una grande scrivania ed esaminava certe pratiche. In seguito ebbi occasione di incontrarlo ebbi occasione di incontrare spesso il generale, ma solo quel giorno lo vidi assorto sulle carte. L'unica carta che, sotto Mosca, lo accompagnava dappertutto, era la carta topografica della zona di operazioni. Ma anche quel giorno dimostrandoci a lui c'era una carta nominale comandante. Per ordine del distretto militare dell'Asia Centrale voi siete assegnato alla divisione in qualità di comandante di battaglione. Prese il foglio di nomina e me lo consegnò. — Di quanto tempo avete bisogno per fare le consegne? — Non molto. Fra due ore posso presentarmi. — Egli ribettò: — Non ce n'è bisogno. Siete sposato? — Sì. — Allora salutate la famiglia e venite da me domani alle dodici.

Il giorno dopo, alle dodici meno cinque, salivo i larghi scalini della Casa dell'Esercito Rosso. Mi indicarono la stanza del generale. Con la testa affondata fra le spalle, egli sedeva ad un tavolo scrivendo ed esaminava certe pratiche. In seguito ebbi occasione di incontrarlo ebbi occasione di incontrare spesso il generale, ma solo quel giorno lo vidi assorto sulle carte. L'unica carta che, sotto Mosca, lo accompagnava dappertutto, era la carta topografica della zona di operazioni. Ma anche quel giorno dimostrandoci a lui c'era una carta nominale comandante. Per ordine del distretto militare dell'Asia Centrale voi siete assegnato alla divisione in qualità di comandante di battaglione. Prese il foglio di nomina e me lo consegnò. — Di quanto tempo avete bisogno per fare le consegne? — Non molto. Fra due ore posso presentarmi. — Egli ribettò: — Non ce n'è bisogno. Siete sposato? — Sì. — Allora salutate la famiglia e venite da me domani alle dodici.

simile. La riconobbi subito:

era la pianta della città e dei dintorni di Alma-Ata. Sopra la carta il generale aveva messo il suo orologio da tasca.

Guardando l'orologio, si alzò rapidamente e, spostando la pesante poltrona, mi venne incontro. Il suo passo era leggero e non lasciava trasparire l'età.

Parlammo restando in piedi. Panfilov a volte passeggiava su e giù per la stanza, a volte si fermava con le mani dietro la schiena e le gambe leggermente allargate.

Dunque, compagno Momysc-Uly — cominciò a dire — la divisione per ora non c'è. Non c'è neppure lo stato maggiore, ne i reggimenti, né il battaglione. E perciò voi non avrete nulla da comandare, ma tutto ciò che sarà, lo formeremo noi. E, per ora, vi basti aiutarvi. Voglio consigliarvi con voi.

Il generale si accostò al tavolo, sfoggiò le carte, trovò quella che gli serviva, prese una grossa matita rossa, la rigò fra le dita, e voltandosi verso di me disse:

— Ecco, compagno Momysc-Uly, la più stupida matita del mondo.

— Perché, compagno generale? Perché questa matita serve a scrivere le deliberazioni, e continuo: — Anche se non si è capaci di far nulla, con questa mattina è assai facile provare tutto in dieci minuti. Si traccia una linea su un foglio ed ecco fatto il problema è risolto. Si scrive una deliberazione ed è tutto. La questione è risolta. Prendetevi voi. Io non la voglio più avere sotto gli occhi. Anche voi, però, compagno comandante di battaglione, servivene di rado. Porgendovi con un sacrificio la mattina che ne preoccupate. — Non ce ne potete, dove potremmo trovare al più presto delle ca-dare? Il mio sguardo dovette esprimere una gran meraviglia, perché il generale spiegò: — La nostra divisione viene costituita con elementi volontari, ai di fuori del piano. Non potremo contare su un equipaggiamento nuovo. Non lo chiederemo. Dovetti rispondere ad alcune domande, per la maggior parte altrettanto strane ed imprevedute, per cui non seppe togliermi l'impressione che...

Compagno Momysc-Uly, la divisione per ora non c'è...



Compagno Momysc-Uly, la divisione per ora non c'è...

Perché, compagno generale?

Perché, compagno generale? Perché questa mattina serve a scrivere le deliberazioni, e continuo: — Anche se non si è capaci di far nulla, con questa mattina è assai facile provare tutto in dieci minuti. Si traccia una linea su un foglio ed ecco fatto il problema è risolto. Si scrive una deliberazione ed è tutto. La questione è risolta. Prendetevi voi. Io non la voglio più avere sotto gli occhi. Anche voi, però, compagno comandante di battaglione, servivene di rado. Porgendovi con un sacrificio la mattina che ne preoccupate. — Non ce ne potete, dove potremmo trovare al più presto delle ca-dare? Il mio sguardo dovette esprimere una gran meraviglia, perché il generale spiegò: — La nostra divisione viene costituita con elementi volontari, ai di fuori del piano. Non potremo contare su un equipaggiamento nuovo. Non lo chiederemo. Dovetti rispondere ad alcune domande, per la maggior parte altrettanto strane ed imprevedute, per cui non seppe togliermi l'impressione che...

Il giorno dopo, alle dodici meno cinque, salivo i larghi scalini della Casa dell'Esercito Rosso.

Il giorno dopo, alle dodici meno cinque, salivo i larghi scalini della Casa dell'Esercito Rosso. Mi indicarono la stanza del generale. Con la testa affondata fra le spalle, egli sedeva ad un tavolo scrivendo ed esaminava certe pratiche. In seguito ebbi occasione di incontrarlo ebbi occasione di incontrare spesso il generale, ma solo quel giorno lo vidi assorto sulle carte. L'unica carta che, sotto Mosca, lo accompagnava dappertutto, era la carta topografica della zona di operazioni. Ma anche quel giorno dimostrandoci a lui c'era una carta nominale comandante. Per ordine del distretto militare dell'Asia Centrale voi siete assegnato alla divisione in qualità di comandante di battaglione. Prese il foglio di nomina e me lo consegnò. — Di quanto tempo avete bisogno per fare le consegne? — Non molto. Fra due ore posso presentarmi. — Egli ribettò: — Non ce n'è bisogno. Siete sposato? — Sì. — Allora salutate la famiglia e venite da me domani alle dodici.

simile. La riconobbi subito:

era la pianta della città e dei dintorni di Alma-Ata. Sopra la carta il generale aveva messo il suo orologio da tasca.

Guardando l'orologio, si alzò rapidamente e, spostando la pesante poltrona, mi venne incontro. Il suo passo era leggero e non lasciava trasparire l'età.

Parlammo restando in piedi. Panfilov a volte passeggiava su e giù per la stanza, a volte si fermava con le mani dietro la schiena e le gambe leggermente allargate.

Dunque, compagno Momysc-Uly — cominciò a dire — la divisione per ora non c'è. Non c'è neppure lo stato maggiore, ne i reggimenti, né il battaglione. E perciò voi non avrete nulla da comandare, ma tutto ciò che sarà, lo formeremo noi. E, per ora, vi basti aiutarvi. Voglio consigliarvi con voi.

Il generale si accostò al tavolo, sfoggiò le carte, trovò quella che gli serviva, prese una grossa matita rossa, la rigò fra le dita, e voltandosi verso di me disse:

— Ecco, compagno Momysc-Uly, la più stupida matita del mondo.

Perché, compagno generale?

Perché, compagno generale? Perché questa mattina serve a scrivere le deliberazioni, e continuo: — Anche se non si è capaci di far nulla, con questa mattina è assai facile provare tutto in dieci minuti. Si traccia una linea su un foglio ed ecco fatto il problema è risolto. Si scrive una deliberazione ed è tutto. La questione è risolta. Prendetevi voi. Io non la voglio più avere sotto gli occhi. Anche voi, però, compagno comandante di battaglione, servivene di rado. Porgendovi con un sacrificio la mattina che ne preoccupate. — Non ce ne potete, dove potremmo trovare al più presto delle ca-dare? Il mio sguardo dovette esprimere una gran meraviglia, perché il generale spiegò: — La nostra divisione viene costituita con elementi volontari, ai di fuori del piano. Non potremo contare su un equipaggiamento nuovo. Non lo chiederemo. Dovetti rispondere ad alcune domande, per la maggior parte altrettanto strane ed imprevedute, per cui non seppe togliermi l'impressione che...

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

ALLA PRESENZA DELLE DELEGAZIONI DI TUTTI I PAESI MEMBRI

Sono cominciate ieri a S. Francisco le celebrazioni del decennale dell'O.N.U.

Generico discorso di Eisenhower - Divergenze tra gli americani, gli inglesi e i francesi - Viva attesa per gli incontri fra Molotov, Dulles, Mc Millan e Pinay

SAN FRANCISCO, 20. - L'assemblea generale delle Nazioni Unite si è riunita oggi a S. Francisco per dare inizio alle celebrazioni del decimo anniversario della fondazione dell'Onu. Alla seduta hanno assistito le delegazioni al completo di tutti i paesi che fanno parte della organizzazione internazionale...

Dibattito a Bonn sui colloqui con Mosca

BONN, 20. - Parlando ieri a una manifestazione di donne socialdemocratiche il leader del partito, Ollenhauer, ha detto tra l'altro che la Germania di Bonn deve condurre trattative con l'Unione Sovietica...

184 prigionieri austriaci rilasciati dall'URSS. VIENNA, 20. - Sono giunti a Vienna 184 prigionieri austriaci, rilasciati dall'Unione Sovietica in base agli accordi intercorsi in occasione della firma del trattato di pace con l'Austria...

Il "Manchester Guardian" chiede l'annullamento del riarmo di Bonn

Voci a Londra su una « nuova linea » per la Germania, ma il « piano Eden » rimane la piattaforma di discussione degli occidentali

DAL NOSTRO CORISPONDENTE. LONDRA, 20. - Il rapido passaggio di Adenauer per Londra ha dato il via ad una serie di speculazioni nella capitale inglese sulla natura delle proposte che gli occidentali intenderebbero presentare alla conferenza dei ministri a Ginevra...

Si incontrano a Berlino i rappresentanti municipali. BERLINO, 20. - Un portavoce del municipio di Berlino-Ovest ha reso noto che sono in corso colloqui con la municipalità del settore democratico...

La delegazione sovietica partita per Helsinki. MOSCA, 20. - Sono partite ieri da Mosca per Helsinki le delegazioni sovietiche al Consiglio mondiale della pace...

Visita di Tito in Egitto. IL CAIRO, 20. - Si apprende da fonte ufficiale che il maresciallo Tito si recherà il prossimo novembre in visita ufficiale in Egitto.

Francis Lacoste sostituito da Residente del Marocco. AL suo posto è stato nominato Granval, diplomatico francese nella Saar - Progressi dei comunisti nelle elezioni in 2 comuni

NEL CUORE DELLA NOTTE AD AMBURGO. Colta da follia getta i figli dalla finestra. AMBURGO, 20. - Una ammalata di nervi, riacciata da un ospedale perché considerata guarita, ha svegliato suo instancabilmente ripetendo da anni come le sole che possono garantire la sicurezza dell'Europa...

LUCA TREVISANI. Elezioni nel Pakistan per l'Assemblea costituente. KARACHI, 20. - Nel Pakistan si terranno domani le elezioni per la formazione di una nuova Assemblea costituente della Repubblica Pakistan orientale e quaranta delle Assemblee dei vari principati e delle province del Pakistan occidentale.

Francis Lacoste sostituito da Residente del Marocco. AL suo posto è stato nominato Granval, diplomatico francese nella Saar - Progressi dei comunisti nelle elezioni in 2 comuni

SECONDO VOCI INSISTENTEMENTE DIFFUSE DA WASHINGTON

Peron praticamente esautorato dal gen. Lucero a Buenos Aires?

I capi militari sarebbero fautori di « più stretti rapporti con gli U.S.A. » e di un riavvicinamento con le autorità ecclesiastiche - Lotta di fazioni nelle forze armate

Buenos Aires, 20. - Il ministro dell'esercito, generale Franklin Lucero, ha emanato oggi un comunicato in cui, nella sua qualità di capo delle forze di repressione, condanna i preparativi di una marcia di unità della marina da guerra, e di un'armistizio, relative ad una « marcia di Buenos Aires » di reparti dell'esercito, a bombardamenti navali e sollevazioni di guarnigioni militari nell'interno...

PARIGI, 20. - Il Consiglio dei ministri, riunitosi questa sera a Parigi, ha esaminato le questioni del Nord-Africa e in particolare del Marocco, dove si è estesa la lotta popolare. Dopo aver ascoltato la relazione del ministro per gli affari marocchini e tunisini, J. Far, il consiglio ha deciso di sostituire Francis Lacoste, da Residente generale al Marocco, nominando al suo posto Gilbert Granval, che sinora ricopriva la carica di capo della missione diplomatica francese nella Saar...

BATTENDO IL RECORD MONDIALE

Un funambolo per 34 ore in equilibrio su una fune

STOCOLMA, 20. - Una gara detentata con 33 ore e 30 minuti, dal tedesco Wilhelm Hoegsel.

Scioperi in Francia delle guardie carcerarie

PARIGI, 20. - Le ottomila guardie carcerarie di 115 stabilimenti di pena francesi hanno dichiarato uno sciopero di 24 ore a sostegno alle loro richieste salariali.

Violenti temporali in Portogallo

LISBONA, 20. - Piogge e grandinate violentissime hanno provocato gravi danni nelle zone di Miranda e di Alfradega. Da Feira nel Portogallo settentrionale, si lamentano anche due vittime causate dalla folgorazione.

Le stelle hanno brillato in pieno giorno al centro dell'arcipelago delle Filippine

Le nuvole hanno impedito agli astronomi una buona osservazione - Perfetta visibilità in Cina - Milioni di fedeli indù immersi nei fiumi per purificarsi - Avvelenamenti causati da pozioni di « saggezza e vitalità »

MANILA, 20. - Manila è una striscia di 300 km. di lunghezza al centro dell'arcipelago Filipino sono piombate stamane in una oscurità pressoché completa per 7 minuti e tre secondi, a partire dalle 12, 18 locali, durante la fase culminante dell'eclisse...

L'ombra lunare ha percorso 11.000 km. alla velocità di 30 km. al minuto, dall'Oceano indiano, attraverso Ceylon, la Thailandia, l'Indocina e il Pacifico, fino alle isole Samoa. A Ceylon, presso il piccolo villaggio di Hinguragoda, che veniva considerato il...



Il disco solare completamente oscurato nel momento in cui la Luna si è trovata in linea retta tra sole e terra. Si nota soltanto il caratteristico alone sbavato

Le comunicazioni radio furono interrotte per 11 minuti e, a giudicare dalle denunce, l'eclisse durò abbastanza a lungo per consentire ai bambini di fare un'abbondante bottino tra coloro che le cose del cielo avevano distolto dalle cose terrene.

Luogo più indicato per l'osservazione dell'eclisse, si trovavano numerosi gruppi di scienziati, ma il cielo, abbastanza chiaro all'inizio del fenomeno, si coprì completamente al momento dell'eclisse totale. Si poterono vedere dei membri della spedizione tedesca piangere di disappunto. Gli astronomi olandesi, diretti dal professor Outagard, di Utrecht, hanno dichiarato di non aver potuto fare nulla di buono. Il dottor Das, capo della spedizione indiana, ha affermato che le osservazioni fatte hanno avuto scarso valore, mentre le esperienze osservative, magnetiche e radio-astronomiche sono riuscite.

Un altro italiano in Belgio vittima della miniera

TILLEUL (Belgio), 20. - Si è appreso solo oggi che in questa località, nei pressi di Lievi è deceduto sabato scorso per un incidente di miniera il minatore italiano Andrea Collette, che era nato a Ciazzana (prov. Agrigento) il 30 ottobre 1907.

Scioperi in Francia delle guardie carcerarie

PARIGI, 20. - Le ottomila guardie carcerarie di 115 stabilimenti di pena francesi hanno dichiarato uno sciopero di 24 ore a sostegno alle loro richieste salariali.

Violenti temporali in Portogallo

LISBONA, 20. - Piogge e grandinate violentissime hanno provocato gravi danni nelle zone di Miranda e di Alfradega. Da Feira nel Portogallo settentrionale, si lamentano anche due vittime causate dalla folgorazione.

PETRO INGRADIA direttore

Stabimento Topogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre, 149 - Roma